



Camera di Commercio
Ravenna

Ravenna, 19 marzo 2015

COMUNICATO STAMPA

SITUAZIONE DEL CREDITO E SOSTEGNO ALLA LIQUIDITA' DELLE IMPRESE IN PROVINCIA DI RAVENNA.

Migliora la disponibilità di credito per le imprese nel 2014, ma si utilizza a copertura delle spese correnti, ancora basso l'utilizzo (7,3%) per gli investimenti.

Firmato il nuovo accordo per sostenere le aziende creditrici degli Enti locali.

Le imprese della provincia di Ravenna scontano nel 2014 una sostanziale diminuzione del proprio giro d'affari e complessivamente le performance risultano inferiori rispetto alla media regionale. I risultati ottenuti sono comunque tendenzialmente in miglioramento rispetto all'anno precedente. In linea con tale andamento l'Osservatorio regionale sul credito di Unioncamere Emilia-Romagna rileva, per quanto riguarda la quantità di credito disponibile, un sostanziale miglioramento rispetto al 2013. Il 55,3% delle imprese ravennati esprime un giudizio positivo sulla disponibilità di credito (era il 43,3% nel secondo semestre 2013) a fronte del 32% (era il 50,7% nel secondo semestre 2013) che riferisce, invece, una sostanziale inadeguatezza.

Un approfondimento sulla destinazione del credito di provenienza bancaria, ne evidenzia l'utilizzo prevalente ai fini della copertura delle spese correnti per il 51,3% delle imprese intervistate. Solo il 7,3% delle imprese dichiara come prevalente destinazione il finanziamento di investimenti, mentre il rimanente 40% sostiene di non aver fatto ricorso al credito bancario.

Con l'obiettivo di favorire la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali soggetti al patto di stabilità, Camera di Commercio di Ravenna e Istituti di credito hanno sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa a livello provinciale con validità annuale fino al 31 dicembre 2015.

“L'obiettivo - commenta Natalino Gigante, presidente della Camera di Commercio - è che questo protocollo contribuisca, unitamente agli altri interventi ed agevolazioni della Camera di commercio in favore delle imprese, ad aumentare le opportunità di un maggiore e diversificato accesso al credito e alla liquidità attraverso il canale finanziario. In un momento in cui la perdurante crisi economica sembra lasciare spazio a possibili condizioni per la ripartenza della nostra economia il rinnovo dell'accordo rappresenta una ulteriore opportunità propulsiva per le imprese che lo riterranno utile”.

In base all'Accordo sottoscritto le imprese della provincia che otterranno le necessarie certificazioni sui crediti, rilasciate a norma delle vigenti disposizioni di legge, sull'esigibilità, certezza e liquidità e tempi di pagamento, potranno effettuare la cessione dei crediti favore delle banche o intermediari finanziari aderenti all'accordo alle condizioni previste.

Per ogni singola cessione gli importi dovranno essere di norma superiori a 30.000 euro.

Alle operazioni di cessione e di anticipazione del credito sarà applicato dalle Banche aderenti un tasso non superiore all'euribor 3 mesi corrispondente alla durata dell'operazione di anticipazione maggiorato di uno **spread applicato per fasce di rischio creditizio del richiedente da 2 a 3 bps**. Alle operazioni di sconto verrà invece applicato un tasso omnicomprensivo, calcolato sull'effettivo periodo della cessione, pari all'euribor 3 mesi maggiorato di 3 bps.

Resteranno a carico dell'impresa le eventuali spese di tenuta conto, che dovranno essere concordate e non potranno in ogni caso eccedere l'importo massimo di 50 euro trimestrali, e le spese relative alla stipula/autentica dell'atto di cessione.

Il rinnovo dell'accordo è stato promosso dalla Camera di Commercio con il sostegno della Provincia, degli altri Enti locali grazie anche alla sensibilità delle banche aderenti. A oggi hanno aderito Cassa di Risparmio di Ravenna; Federazione Banche di Credito Cooperativo dell'Emilia Romagna (CC Ravennate ed Imolese - BCC della Romagna Occidentale) e Unicredit. Al protocollo potranno aderire altri intermediari finanziari che lo comunicheranno alla Camera di Commercio di Ravenna.

Informazioni e testo dell'accordo sul sito della Camera di Commercio www.ra.camcom.it